



Care lettrici e cari lettori, insieme al cordoglio per la tragedia del sisma che il 24 agosto ha colpito al cuore il nostro Paese, vogliamo esprimere da queste colonne anche la sconfinata ammirazione per quella parte d'Italia, la più bella, che si è mobilitata per prestare aiuto alle popolazioni colpite di Amatrice, Accumoli e Arquata del Tronto, per citare solo alcuni dei centri più colpiti tra i tanti a cavallo tra Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo.

E' un miracolo che si ripete in Italia, ad ogni emergenza. La generosità straboccante dei cittadini che fa esclamare: «basta, non mandate più aiuti, non servono» oppure, «non venite qui, siamo già in tanti e sareste d'intralcio». Quel fenomeno che fa dire a chi si occupa di Protezione civile che «sì, noi siamo proprio bravi a gestire le emergenze», o anche, senza troppa umiltà, «siamo i migliori al mondo». Il sistema di Protezione civile, in effetti, ha funzionato in maniera "svizzera", smentendo i timori del Capo Dipartimento Curcio che ancora pochi giorni prima aveva ammonito i sistemi regionali dicendo: «Stiamo perdendo tensione. E' tanto che non siamo sulla corda e ho paura che nel caso di una nuova emergenza, non saremo pronti». Non è stato così. Ben cinquemila uomini di tutte le forze fin dalle prime ore dopo il disastro erano in campo per soccorrere, estrarre dalle macerie tante persone vive - alla fine se ne sono contate 238 - e purtroppo anche tante salme. 298 le vittime di questo ennesimo dramma, tante, troppe.

C'è stata poi la solidarietà delle regioni: il primo ponte della ricostruzione, rea-



■ Il centro di Amatrice (Rieti) distrutto dal terremoto del 24 agosto



■ La "cittadella" realizzata dalla Protezione civile dell'Emilia-Romagna a Montegallo (Ascoli Piceno), grazie ai moduli prefabbricati donati delle aziende emiliano romagnole. Le strutture comprendono la scuola, la sede del Comune, un presidio medicoambulatoriale, la farmacia, la sede del Corpo forestale e la chiesa



■ L'inaugurazione del Ponte della Rinascita ad Amatrice, realizzato dalla Protezione civile del Friuli Venezia Giulia, con la partecipazione di Vigili del Fuoco, Genio militare e della ditta Astral, la società che si occupa della gestione strade per la regione Lazio

lizzato dal Friuli Venezia Giulia, la prima scuola dal Trentino, il Coc di Amatrice dalla città di Milano, altre scuole dall'Emilia Romagna, per citarne solo alcune; e la generosità delle aziende, come quella friulana che ha donato 70 moduli da destinare ad agricoltori e allevatori perché, nonostante tutto, il lavoro deve andare avanti. E ancora il cuore grande dei semplici cittadini con le mille iniziative di raccolta fondi, le "amatriciane solidali" e via di questo passo. E' sufficiente? No, non lo è. Però è bello da vedere. Ed è incoraggiante per una ripartenza che ci auguriamo possa essere spedita e di successo. «Ripartire tutto com'era» ha detto Renzi a un mese di distanza dal sisma che, dopo oltre 10mila scosse, fa tremare ancora la terra. 3 o 4 miliardi i danni finora stimati (ottimisticamente), per non smentire la media dei 2 miliardi e mezzo all'anno spesi dal nostro Paese per far fronte alle emergenze, come ha calcolato l'Ordine nazionale degli Ingegneri. Se ne spendessimo solo la metà per la prevenzione...

Ma si sa, noi siamo un Paese dai grandi slanci ma dalla scarsa capacità di programmare. In ogni caso, attendiamo che si delinei meglio il programma di prevenzione e "manutenzione straordinaria" del Paese che il governo ha battezzato "Casa Italia" per capire se, finalmente, con uno scatto d'orgoglio patriottico e un'insolita visione di lungo periodo (ci vorranno almeno vent'anni) si potrà riuscire ad invertire la rotta e,



■ Il Presidente emerito Carlo Azeglio Ciampi, scomparso lo scorso 16 settembre

dunque, cominciare a rendere antisismici almeno gli edifici delle aree più fragili, come sono quelle che corrono lungo la dorsale appenninica. Dando naturalmente priorità agli edifici pubblici, scuole in primis. Un compito titanico, dato che più del cinquanta per cento delle scuole è stato costruito prima dell'emanazione delle norme antisismiche. E il restante patrimonio edilizio del Paese sta messo ancora peggio. Chissà che, stavolta, "#lavoltabuona" non sia solo uno slogan...

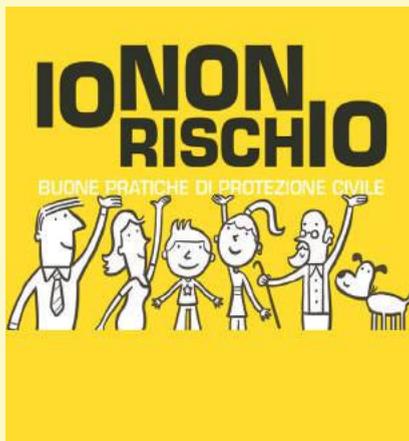
In questo numero ci occupiamo diffusamente di quest'ultima tragedia, sotto diversi punti di vista, senza la pretesa di essere esaustivi. Ci torneremo su più e più volte, per dar conto delle varie fasi

della ricostruzione e del delicato lavoro di tante persone che, abbassate le luci dei riflettori, saranno ancora al lavoro in tutto il cratere: Vigili del Fuoco, Forze armate e dell'Ordine, quel magnifico esercito del volontariato organizzato, che compongono il nostro sistema di Protezione civile, al quale il Presidente emerito Carlo Azeglio Ciampi, recentemente scomparso, conferì nel 2004 la Medaglia d'oro al Valore Civile. In quell'occasione, ha ricordato in una nota il Dipartimento di Protezione civile, assegnatario dell'onorificenza, il Presidente disse: «Vediamo tante uniformi diverse, appartenenti ai Vigili del Fuoco, alle Forze Armate, a quelle dell'Ordine, ai Corpi armati dello Stato, alla Croce Rossa, i volti di tanti volontari, di tante differenti Amministrazioni strette insieme da un unico progetto di vita: il servizio al popolo italiano».

Nell'angolo dei saluti, vogliamo ricordare Rodolfo Spagnoli, che ci ha da poco lasciati. Spagnoli era il presidente e AD di AIRSP&A, che con i suoi "trattori dell'aria", i FireBoss, ha dato un prezioso contributo al contrasto degli incendi boschivi

Luigi Rigo

l.rigo@112emergencies.it



Torna il per il sesto anno consecutivo, il 15 e 16 ottobre, la campagna di comunicazione nazionale sui rischi naturali "Io non rischio", promossa dal Dipartimento di Protezione civile con Anpas, Ingv e Reluis, la Rete dei Laboratori Universitari di Ingegneria Sismica. 7mila volontari saranno distribuiti in 700 piazze italiane per sensibilizzare i propri concittadini sul rischio sismico, sul rischio alluvione e sul maremoto.



■ Rodolfo Spagnoli, al centro, Presidente ed Amministratore Delegato SP&A S.r.l